Introduzione: Il fuoco nuovo che rinnova la vita

Nella notte più santa dell’anno – la Veglia Pasquale – risuonano in tutte le chiese del mondo delle parole potenti che spesso pronunciamo senza comprenderne tutta la profondità: **“Sì, rinuncio!”**
Non è una formula vuota né una tradizione liturgica automatica. È un **grido spirituale**, una **professione di fedeltà**, una **scelta radicale** che rinnova la nostra identità cristiana.
Questo articolo ti invita a riscoprire il significato profondo di queste parole – la loro storia, la loro importanza teologica e soprattutto **come possono trasformarsi in uno stile di vita quotidiano**.

---

1. Origine storica: Da dove nasce il rinnovo del Battesimo?

Il Battesimo nella Chiesa primitiva

Nei primi secoli, il Battesimo era considerato una **nuova nascita**, il vero ingresso nella vita in Cristo. I catecumeni affrontavano un lungo periodo di preparazione (il catecumenato), per poi ricevere il sacramento **nella notte di Pasqua**, centro dell’anno liturgico.
Alla luce del cero pasquale, si compiva una **liturgia di morte e risurrezione**: si moriva al peccato per rinascere con Cristo.

Uno dei momenti centrali del rito era proprio la **rinuncia a Satana e alle sue opere**. Prima del Battesimo, i candidati si **volgevano a occidente** – simbolo delle tenebre – e dicevano: *“Rinuncio a te, Satana”*. Poi si **giravano a oriente** – simbolo di Cristo, luce del mondo – e professavano la fede nella Santissima Trinità.

Il rinnovamento liturgico del XX secolo

Con la riforma liturgica seguita al Concilio Vaticano II, la Chiesa ha riscoperto la dimensione **comunitaria e spirituale** della Veglia Pasquale, **includendo il rinnovo delle promesse battesimali per tutti i fedeli**.
Ogni anno, tutti i cristiani sono così invitati a **ritornare alle proprie origini**, **a dire di nuovo “sì” a Cristo** e a **rifiutare consapevolmente il peccato**.

2. Significato teologico: Perché è così importante questo rinnovo?

Un’alleanza da mantenere viva

Il Battesimo non è solo un rito di iniziazione. È **un’alleanza santa**, che ci unisce a Cristo, ci incorpora nel suo Corpo – la Chiesa – e fa di noi tempio dello Spirito Santo.
Ma come ogni alleanza, ha bisogno di **fedeltà, consapevolezza e rinnovamento**. Il rinnovo delle promesse battesimali nella Veglia Pasquale non è un ricordo nostalgico: è **un nuovo inizio spirituale**, una **riattivazione della grazia battesimale** e una **scelta consapevole** di vivere da cristiani.

La lotta spirituale è reale

San Paolo ci ricorda:

> *“Per mezzo del Battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.” (Romani 6,4)*

Questa vita nuova esige una conversione continua e una netta rinuncia al peccato. Le tre domande – “Rinunci a Satana?”, “Rinunci a tutte le sue opere?”, “Rinunci a tutte le sue seduzioni?” – sono **una professione di fede coraggiosa**, la dichiarazione che siamo **in lotta**, che non vogliamo più **seguire il male**.

3. Applicazioni pratiche: Vivere da battezzati – Vivere

da risorti

Come possiamo tradurre tutto questo nella vita di tutti i giorni? Ecco una **guida spirituale e pastorale** per **vivere quotidianamente le promesse battesimali**:

A. “Rinunci a Satana?” – Rifiutare il male consapevolmente

- Dedica ogni giorno qualche minuto per l’esame di coscienza. Chiediti: oggi ho dato spazio all’egoismo, alla menzogna, al rancore?
- Fai attenzione alle piccole porte da cui il male entra: giudizi, pensieri impuri, invidia, tiepidezza spirituale…
- Usa i sacramentali (acqua benedetta, medaglie, segno della croce) come **memoria viva del tuo Battesimo**.

B. “E a tutte le sue opere?” – Combattere le strutture del peccato

- Vivi il Vangelo nelle scelte quotidiane: nel lavoro, nei rapporti, nei consumi. Il Battesimo ci chiama a uno **stile di vita del Regno**.
- Opponiti alle logiche del mondo: corruzione, menzogna, egoismo. **Sii onesto, giusto, trasparente.**

C. “E a tutte le sue seduzioni?” – Discernere in un mondo confuso

- Non tutto ciò che è moderno o accattivante è buono. Il cristiano è spesso **chiamato a remare controcorrente**.
- Coltiva il silenzio interiore, la preghiera quotidiana, per **discernere la volontà di Dio** e restare libero.

---

4. Dopo la Veglia: Tenere viva la fiamma

La grazia battesimale non è una scintilla passeggera, ma un **fuoco che va alimentato**. Ecco come mantenerlo acceso:

1. Rinnovo quotidiano

Inizia la giornata con il segno della croce e l’acqua benedetta. Di’ con il cuore:
“Signore, oggi rinnovo la mia alleanza con Te. Rinuncio al male e scelgo ancora Te.”

2. Confessione regolare

Il Battesimo ci ha fatti figli di Dio; la Confessione **ci rigenera** quando cadiamo. Usala con frequenza, per **non soffocare la grazia**.

3. Accompagnamento spirituale

Cerca una guida spirituale o un confessore stabile. La vita battesimale **non cresce da sola**, ma **in comunione e accompagnamento**.

4. Vita eucaristica

L’Eucaristia è il nutrimento del battezzato. La Messa domenicale è **la continuazione del tuo “sì” battesimale**. Lo stesso Cristo che ti ha rigenerato nel Battesimo, **ti nutre con il suo Corpo**.

---

5. Una chiamata per oggi: Essere luce nelle tenebre

In un mondo che relativizza il male e ha perso il senso del peccato, il nostro “**Sì, rinuncio**” è un **segno profetico**.
Scegliere Cristo oggi significa dire **“no” a tante cose** che ci allontanano da Lui: ideologie, disordine, indifferenza, tiepidezza.

I battezzati sono chiamati a essere **luce**, **testimoni della speranza**, **segni vivi che è possibile una vita nuova in Cristo**.

Conclusione: Battezzati per vincere – Inviati per amare

La Veglia Pasquale non è solo un rito: è **un passaggio**. Cristo è risorto – e ci dona la sua vittoria. Quando dici “**Sì, rinuncio**”, affermi:
La mia storia è cambiata. Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. (Galati 2,20)

Vivi allora come ciò che sei: **figlio di Dio, portatore di luce, testimone del Risorto**.

E che ogni Pasqua sia **un vero rinnovamento della tua anima, del tuo impegno e del tuo amore per Cristo**, che ha vinto la morte per te.